

Principe lo carezoe, dicendo l'armata era preparata, il capitano di Po expedito con la fusta e averà do altre fuste, *videlicet* una è a Chioza, e quella di Veia, e si armerà di le altre, et barche longe 4 a Chioza è armate et 4 si arma, et altre barche di Chioza e ganzaruoli etc.; sichè fo satisfato e tolse licentia. E dito capetanio di Po partì . . . . .

*Di campo, di provedadori zenerali, di 29, hore 6 di notte, vidi letere.* Come a hore 3 era zonto lì il capitano di le fantarie, vien di Crema, et domino Zuan Paulo da Santo Anzolo, dicendo a Pizigaton erano zonti 300 homeni d'arme di Milan, benchè loro dagino fama 500, e certo numero di fantarie soto specie vegnir contra quelli di Trezo; per tanto richiede 50 homeni d'arme, 100 cavali lizieri et 800 fanti usati, et spera aver Crema o per amor o per forza; e venendo avanti dite zente, li darano su la testa. *Unde* essi provedadori, per non haver cavali lizieri lì, per esser 500 a Crema et 500 venuti a far la scorta, computà quelli vene col Bembo, et parte erano in bergamascha, hanno terminà darli 75 homeni d'arme e fanti 800. Ben è vero converasi restar di trar una man di artellarie per non vi esser tanti fanti in campo da poterli far guardia, perchè ne hanno da zerecha 5000, per aver il resto aviate e sono a Crema. El qual capitano voria 2000 guastadori; sichè si mandi danari etc. Scriveno continuavano il bombardar, ma dentro la terra era stà facto grossi reperi.

È da saper, eri da sera in cha' Morexini a San Zuan Lateran fo recitato una comedia di Plauto per 4 zentilhomeni nostri, *videlicet Miles gloriosus*, zoè questi: sier Lunardo Contarini di sier Hironimo da Londra, sier Stefano Tiepolo qu. sier Polo, sier Marco Antonio Memo di sier Lorenzo, sier Fantin Corner qu. sier Hironimo da la Piscopia, e altri 5 popolari. Fo bellissima; steleno fin hore 3 di note. Erano da zerecha 200 zentilhomeni invidati a tanti per uno et alcune done parente.

Nota. A di 29 di questo mexe in Colegio fo electo uno a scuoder le intrade havia in la Patria di Friul il qu. Antonio Savorgnan rebello, con salario ducati 4 al mexe, et fo electo Zuan Batista Sandeli.

335\* Nota. L'ultima galia di Baruto, zoè la seconda, eri sera partì, patron sier Vetur Diedo; va assa' carga.

*Item.* Questa matina in quarantia criminal fo preso, per li avogadori di comun, placitò sier Marin Morexini, di retenir 3 zentilhomeni nostri zoveni, zoè sier Nicolò Bondimier di sier Andrea, sier Ale-

xandro Bondimier qu. sier Francesco, sier Vizenzo Bondimier qu. sier Bernardo et do popolari . . . . . e questo per aver asaltato la zerecha dil cao di sestier di Osso Duro et ferito alcuni ufficiali, *ut in processu*; li quali si apresentono et fono posti in la prexon Novissima.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fono su' presonieri. Spazò di Cabioni uno padoan Prodozimo Cavaza, che 'l sia trato fuori et si apresenti, et altri retenuti per il Consejo di X etc.

Feno Capi di X, di setembrio, sier Zuan Zantani, sier Piero Querini e sier Francesco Bragadin.

È da saper, quelli incolpadi aver robà la zecha, per il colegio dil Consejo di X examinati a la tortura, hanno uno di loro grandi indicii; *tamen* ha auto zerecha 30 scassi di corda et nulla confesso.

*Fo letere di Montagnana, di eri.* Di esser aviate verso il campo le monition et altro si mandà con la scorta venuta a levarla. *Item*, li danari da Vicenza etc.

*Di Raspo, fo letere di sier Francesco Marzelo capitano, di 28.* Di successi di quelli corvati, et hanno abandonato il castello che prima tolseno, come *diffuse* dirò di soto.

In questo zorno zonse qui uno secretario dil vescovo di Lodi, Sforza, è a Milan, nominato domino Zuan Simon Sola, et alozoe a . . . . .

*Sumario di do letere di sier Francesco Marzelo capitano di Raspo, date in Pinguento a di 27 avosto 1512, drizate a' soi fradeli; ricevute a di . . . dito.* 336

Come eri a hora di nona si apresentono a Raspo cercha cavali 60 de' corvati, et a hore 20 cercha fanti 500, et comenzono a darli la bataglia; et hesendo per nostri difeso gaiardamente, su le hore 23 roto il muro, qual era fato da fresco per lui proveditor, dicti inimici introno dentro e preseno el castello, nel qual era persone 20. Ne son fuziti doi, morti assai, non sa il numero; aviserà per la prima. Ma inteso eri matina l'adunation si faceva de dite zente a Postoina, subito scrisse per tutta l'Histria per haver zente, ma non fu a tempo; e con quelle poche si à trovà non li parse di metersi a sbarao, che à cavali 20 et zerecha 200 pedoni, che si pol far tra Pinguento e Roza, e havendo patito qualche sinistro saria un ruinar il resto, ma a mandà a sopraveder. Scrive a la Signoria li fazi intender quello l'habi a far, s' il dia andar a recuperarlo, ma la raxon vol che lo lasino; e